



S.I.I.S. SpA Servizi Idrici Integrati Salernitani

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

EDIZIONE 03 (2018-2020)

Approvato con determina n. 09 del 26/01/2018 dall'Amministratore Unico
Protocollo Aziendale n. 430 del 26/01/2018

INDICE

1. Premessa:
 - 1.1 SIIS Spa e Contesto Esterno
 - 1.2 Struttura Organizzativa
 - 1.3 Soggetti esterni che interagiscono con SIIS
2. Indicazione delle attività svolte e da svolgere sul sistema Anticorruzione
3. Finalità e contenuto del Piano di Prevenzione della Corruzione
4. Gestione del rischio.
 - 4.1 Aree di rischio generale (obbligatorie).
 - 4.2 Modalità di valutazione delle aree di rischio.
 - 4.3 Misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi.
 - 4.4 Formazione in tema di anticorruzione.
5. **Trasparenza**
 - 5.1 Indicazione degli uffici e dei soggetti coinvolti in materia di Trasparenza.
 - 5.2 Breve cronistoria legislativa della Trasparenza.
 - 5.3 Verifica struttura informatica “ Società Trasparente”.
 - 5.4 Controlli effettuati dal Responsabile per la Trasparenza
6. Altre iniziative;
 - 6.1 Rotazione del Personale;
 - 6.2 Inconferibilità;
 - 6.3 Incompatibilità;
7. Definizione di modalità per verificare il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto.
8. Elaborazione di direttive per effettuare controlli su precedenti penali ai fini dell’attribuzione degli incarichi e dell’assegnazione ad uffici .
9. Organizzazione del sistema di monitoraggio sull’attuazione del Piano per la prevenzione della corruzione, con individuazione dei referenti, dei tempi e delle modalità di informativa .
10. Responsabile dell’Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (RASA).
11. Consultazione del PTPCT.

Allegati.

1. Premessa

In relazione all'articolo 1, comma 2 - bis della legge n. 190 del 2012 e alle modifiche e integrazioni apportate dal D.Lgs.97/2016 che ha previsto l'unificazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e del Piano Triennale per la Trasparenza e Integrità in PTPCT (Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza) il RPCT della SIIS S.p.a., nella persona del sig. Felice De Pasquale, predispone l'aggiornamento del seguente documento, PTPCT (Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza) in edizione n. 03, in base ai risultati ottenuti, analisi delle aree a rischio, pianificazione e descrizione di attività svolte e nuove attività da svolgere in relazione alla Prevenzione della Corruzione e alla Trasparenza, e precisamente:

- completamento analisi dei processi aziendali e individuazione di nuove aree a rischio corruzione (generiche e specifiche)
- aggiornamenti, valutazione e nuove misure preventive;
- Analisi contesto esterno;
- Attività svolte e da svolgere in materia di Anticorruzione e Trasparenza;

L'aggiornamento del PTPCT, in funzione alle indicazioni della normativa sopra citata, avrà nel tempo un andamento tutt'altro che rigido, ovvero, esso potrà essere soggetto a cicli di revisioni, con aggiornamenti periodici ed i relativi contenuti potranno subire modifiche ed integrazioni a seguito delle eventuali indicazioni provenienti dalla normativa e dagli organi competenti.

Circa l'oggetto del Piano va inizialmente evidenziato che trattandosi di normativa finalizzata alla prevenzione di un fenomeno, la nozione di analisi del rischio di corruzione cui si riferisce la L.190/2012 e intesa in senso molto ampio e non limitato al mero profilo penalistico. Si tratta, in altri termini, di comportamenti ritenuti coincidenti con la possibilità che, in precisi ambiti organizzativo/gestionali, possano verificarsi comportamenti corruttivi. La legge 190, tuttavia, non contiene una definizione di corruzione, che viene invece data per presupposta.

Il concetto deve essere inteso come comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto, del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti sono quindi evidentemente più ampie della fattispecie penalistica, che è disciplinata negli artt. 318, 319, 319 ter c.p. e sono tali da comprendere l'intera gamma dei delitti contro la Pubblica Amministrazione disciplinati dal Titolo II Capo I del codice penale, dall'art. 2635 del c.c., dal d. lgs. 231/01 e da altre disposizioni applicabili.

1.1 SIIS SpA e Contesto Esterno

La società SIIS (Servizi Idrici Integrati Salernitani) nasce nel 2003 come S.c.a.r.l. oggi è una S.p.A., l'Ente d'Ambito, nell'ottobre del 2004, individua nella SIIS il gestore del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale "Sele" con esclusione dell'area del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano.

A seguito di tale affidamento la SIIS ha gestito dal dicembre 2010 fino al 31 dicembre 2014 il suddetto servizio nei comuni di Baronissi, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Pontecagnano – Faiano, S.Mango Piemonte, Castiglione del Genovesi. Allo stato attuale l'attività della SIIS riguarda la gestione dell'impianto di depurazione consortile ubicato nella città di Salerno e di circa 85 km di relativa rete di collettori comprensoriali. L'impianto è entrato in esercizio a luglio del 1988, la sua capacità è di circa 700.000 ab.eq., con la finalità di sottoporre ai processi depurativi i liquami civili ed industriali provenienti non solo dalla città di Salerno, ma anche dall'area industriale e dai comuni limitrofi. L'attività di SIIS, in futuro, sarà concentrata nel completamento del sistema di collettori a servizio dell'impianto di depurazione di Salerno e nella realizzazione di interventi finalizzati al contenimento dei costi di gestione al fine di garantire, in uno con l'efficienza del servizio, anche economicità ed efficacia. La SIIS, attenta alle problematiche ambientali e alla ottimizzazione dei consumi energetici, (come pubblicato sul suo sito istituzionale) ha affidato ad un Istituto di Ricerca Universitario il progetto di ricerca e sviluppo: "ANALISI DI INTERVENTI DI OTTIMIZZAZIONE ENERGETICA DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE E DI N. 10 STAZIONI DI SOLLEVAMENTO", utili ad ampliare e migliorare l'attuale sistema di gestione dei consumi energetici.

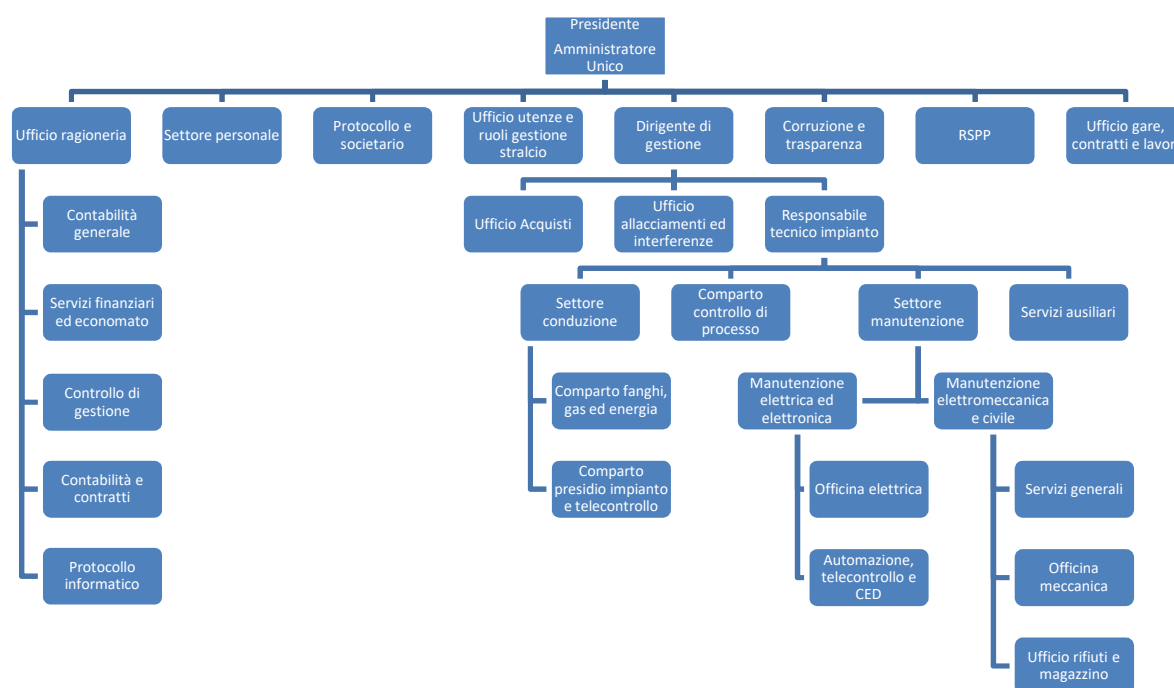
Il capitale azionario della SIIS è così ripartito:

1. 80% dell'Autorità Di Ambito Territoriale Ottimale N.4 Sele,
2. 10% dell'Ausino SpA – Servizi Idri
3. 10% dell'Asis Salernitana Reti e Impianti

1.2 Struttura Organizzativa

L'Organigramma Funzionale, riportato di seguito, aggiornato a dicembre 2017, rappresenta la struttura organizzativa aziendale ed è il risultato dell'identificazione delle figure professionali necessarie per le attività della SIIS S.p.A. In esso sono riportate: il personale addestrato per le attività di gestione, di esecuzione e di verifica delle attività e la descrizione delle attività/responsabilità degli uffici inerenti all'organizzazione funzionale .

ORGANIGRAMMA S.I.I.S. S.p.A.



1.3 Soggetti esterni che interagiscono con SIIS

L'attività della società è territorialmente limitata ai comuni che usufruiscono dell'Impianto di Depurazione e, nella fattispecie, i soggetti sono individuati in:

Società che gestiscono il servizio Idrico integrato nei vari Comuni serviti dal depuratore che interagiscono con SIIS. Queste Società, con la gestione del servizio idrico e la conseguente fatturazione dell'acqua potabile, riscuotono per conto di SIIS i corrispettivi per il servizio di depurazione, compreso

il servizio di collettamento dei reflui della depurazione che in seguito devolvono a SIIS e che rappresentano, sostanzialmente, le entrate economiche della Società.

- Soggetti Privati, possessori di sorgenti private o pozzi che usufruiscono dell'impianto di depurazione per il trattamento dell'acqua utilizzata, che interagiscono con SIIS. Questi soggetti privati non rientrano nell'ambito delle competenze delle Società che gestiscono il servizio idrico e data la loro ubicazione geografica devono richiedere l'autorizzazione allo scarico nei collettori gestiti da SIIS. Il loro numero è limitato a circa 20 utenze l'anno.

2. Indicazioni delle attività svolte e da svolgere sul sistema Anticorruzione

La SIIS con determina n. 10 del 30/01/2017 dell'Amministratore Unico ha adottato:

Ed. 02 - Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2017-2019 (come previsto dalla nuova formulazione del d.lgs. 33/2013, modificato dal d.lgs. 97/2016, in cui all'art.10 viene abrogato il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità, prima previsto al comma 1, che tutte le amministrazioni dovevano predisporre e aggiornare annualmente, indicando tutte le iniziative previste per garantire la trasparenza, la legalità e l'integrità, nonché i modi, le iniziative e le misure anche organizzative volti all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa e ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica (commi 2 e 7 – anch'essi abrogati).

Il nuovo comma 1 prevede che sia inserita un'apposita sezione nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione, in cui ogni amministrazione indichi i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati richiesti dalla normativa.

La documentazione prodotta in tema di anticorruzione, come da D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i. (TRASPARENZA delle pubbliche amministrazioni) è stata pubblicata sul sito SIIS www.siiis-idro.it, sezione home page "Società Trasparente".

Da gennaio 2017 la sezione “ Società Trasparente” del sito Internet della SIIS viene gestita con una piattaforma informatica fornita dalla “ PA33 Srl ”, società all’avanguardia nel settore. La stessa PA33, in seguito ad un corso di formazione effettuato ai dipendenti che avrebbero usufruito della nuova piattaforma, ha messo in condizione operativa sia chi avrebbe avuto l’obbligo di comunicare che chi avrebbe pubblicato i dati, secondo le disposizioni della normativa vigente. La suddetta società, inoltre, offre al RPCT supporto continuo sulla pubblicazione dei dati.

Il RPCT ha eseguito e seguirà le seguenti attività:

- ha elaborato e pubblicherà in “ Società Trasparente” la scheda (Excel) prevista dall’ANAC per la relazione Annuale dell’RPC 2017 con scadenza 31/01/2018.
- Data la tipologia della SIIS e l’esiguo numero dei dipendenti coinvolti, il RPCT è in continuo contatto con essi e lo scambio di notizie e verifica dell’applicazione delle norme e delle disposizioni previste, in tema di anticorruzione, è giornaliero tanto che gli audit in materia sono pressoché continui .
- E’ stata fatta una informativa, ai dipendenti, sul sistema Anticorruzione con distribuzione dei documenti adottati dal SIIS (PTPCT, Codice Comportamento, Codice Etico) e allo stato attuale non sono pervenute segnalazioni di violazione dei menzionato codici da parte dei dipendenti.
- Sono stati resi noti , con pubblicazione sul sito aziendale, la Carta dei Servizi SIIS e il Regolamento del Servizio di Depurazione.

3. Finalità e contenuti del Piano di Prevenzione della Corruzione.

La Società SIIS, pur essendo una società partecipata, non ha adottato il “modello 231” poiché, date le sue ridotte dimensioni, il limitato numero di dipendenti esposti a rischio corruzione e le ristrette condizioni economiche in cui, spesso, si trova ad operare ha ritenuto sufficiente l’adozione del PTPCT per far fronte al problema della “corruzione” al suo interno.

Per far sì che le misure riportate nel PTPCT non si limitino ad essere solamente un adempimento formale ma un insieme di azioni e strategie tese ad un sostanziale e radicale cambiamento culturale, risultano indispensabili la partecipazione, la motivazione e la sensibilizzazione da parte di tutto il personale

e solo mediante attività di formazione e affiancamento per la condivisione dei contenuti del PNA, in generale, che troverà riscontro attraverso la contestualizzazione, a livello locale, la messa in atto del Piano adottato in Azienda.

Per tenere fede a tale proposito, in data 05/01/2017 l'Amministratore Unico ha definito i seguenti obiettivi strategici:

- Favorire, come iniziato nel 2016, lo sviluppo dell'informativa e diffusione della cultura della legalità e della trasparenza per tutto il personale dipendente.
- Al fine di sviluppare un efficiente ed efficace trasferimento dei dati oggetto di registrazione e pubblicazione per la trasparenza, creare una maggiore integrazione tra i sistemi informativi aziendali ed il sistema di gestione della trasparenza nonché per facilitare l'accesso a dati, informazioni e documenti previsto dall'art. 5 comma 2 del d.lgs. 33/2013 (cd FOIA).
- Effettuare il monitoraggio sistematico della sezione Società trasparente, del suo aggiornamento e del rispetto dei tempi previsti per gli obblighi di pubblicazione.
- Provvedere, con un monitoraggio periodico, all'aggiornamento e implementazione della documentazione aziendale secondo gli obblighi della normativa e delle linee guida in materia di trasparenza ed anticorruzione.
- Alla luce delle recenti disposizioni e aggiornamenti dettati dalla legge approvata in via definitiva il 15/11/2017, è in fase di informatizzazione il sistema di segnalazione di illeciti e irregolarità (whistleblowing), fino ad oggi cartaceo, a maggior tutela dei dipendenti.
- L'Adozione del Codice Etico, avvenuta il 13/01/2017, avendo tenuto conto delle modifiche normative intervenute.
- Sarà rafforzato il coinvolgimento dei soggetti interni ed esterni nella fase di predisposizione delle misure di prevenzione della corruzione per altro riportate nel documento Piano Triennale 2017 - 2019 anticorruzione e trasparenza.

In attuazione della Legge n. 190/2012 (s.m.i.), in conformità al Piano Nazionale

Anticorruzione (approvato con Delibera ANAC n. 831 del 03/08/2016) ed in coerenza con gli obiettivi strategici sopra richiamati, il presente piano definisce gli adempimenti e le relative modalità di svolgimento per assicurare la puntuale applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella P.A., comprese le società a partecipazione pubblica, con la finalità di:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare le capacità della società di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
- prevenire l'insorgere di fenomeni corruttivi;
- assicurare la correttezza dei rapporti tra la Società e i soggetti che con la stessa intrattengono relazioni;
- sensibilizzare tutti i soggetti destinatari ad impegnarsi attivamente e costantemente nell'attuare le misure di contenimento del rischio previste nel presente documento;
- determinare una piena consapevolezza che il manifestarsi di fenomeni di corruzione, espone la Società a gravi rischi patrimoniale e sul piano dell'immagine.

Il concetto di corruzione è comprensivo delle varie situazioni delle attività aziendali (processi), in cui si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, conseguentemente, ai fini del presente piano, è considerato "corrotto" il comportamento dei lavoratori della società che violano i loro doveri di funzione, per ottenere o procurare vantaggi ingiustificati e privati, di qualsiasi natura.

Il Piano è uno strumento di programmazione contenente l'indicazione delle aree di rischio, sia generiche che specifiche e la definizione delle misure da implementare per la prevenzione ed i relativi tempi di attuazione.

4. Gestione del rischio

La Società SIIS, particolarmente sensibile alle tematiche nell'ambito dell'attività di "Valutazione del rischio", ha identificato le attività delle aree maggiormente a rischio corruzione (generiche e specifiche) e la valutazione dell'esposizione delle

stesse al fenomeno corruttivo. Alla data attuale, è stato effettuato un aggiornamento di analisi dei processi identificati al rischio corruzione conformemente a quanto richiesto dalla legge n. 190 del 2012 e dalle indicazioni della Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 e successive integrazioni dettate dall'ANAC e in applicazione agli aggiornamenti del P.N.A., SIIS SpA ha implementato l'adozione di misure finalizzate alla prevenzione della corruzione con riferimento sia alla fase di formazione che di attuazione delle decisioni relative alle attività maggiormente esposte a rischio.

La valutazione del rischio è stata condotta sulla base della metodologia prevista dall'Allegato 5 del P.N.A., metodologia che si ritiene valida e ben applicata per la realtà aziendale. Tale metodologia prevede la valorizzazione del rischio corruzione sulla base delle probabilità che lo stesso si realizzi e degli impatti che questo potenzialmente può introdurre, in termini economici, organizzativi e reputazionali, tenendo in considerazione, tra gli altri fattori, i controlli vigenti.

Tale attività è stata finalizzata a:

- comprendere le attività/processi di competenza delle diverse strutture organizzative e identificare, in relazione al contesto interno ed esterno, all'attività svolta e alla funzione dell'ente, le aree a maggior rischio di corruzione, incluse quelle previste nell'art. 1, comma 16, della L. n.190 del 2012 e quelle indicate dalla Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 e successive integrazioni ANAC;
- identificare le potenziali modalità di realizzazione delle condotte illecite per ciascun processo identificativo;
- rilevare i principi di gestione del rischio adottati, vale a dire i meccanismi di controllo di processo e organizzativi implementati a presidio dei rischi identificati.

Per le prossime edizioni del PTPCT, ad integrazione e miglioramenti, per la valutazione del rischio saranno prese in studio ulteriori metodologie.

Le fasi principali dell'attività posta in essere possono essere così sintetizzate:

- definizione del contesto esterno ed interno (analisi dell'organizzazione);
- definizione delle aree di rischio (obbligatorie/eventuali);
- mappatura dei processi che rientrano nelle aree di rischio;

- identificazione e analisi dei rischi;
- individuazione delle misure di riduzione/eliminazione degli eventi a rischio.

4.1 Aree di rischio generale (obbligatorie)

Le aree di rischio generale (obbligatorie) per tutti i soggetti obbligati all'adozione del piano, così come riportate nell'allegato 2 del Piano nazionale anticorruzione sono state integrate in relazione alla determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 (ANAC) e al PNA 2016.

Area A: Acquisizione e progressione del personale

Reclutamento (Selezione, assunzione e sviluppo delle risorse umane).

Progressioni di carriera e gestione incentivi.

Conferimento di incarichi di collaborazione e nomine.

Area B: Affidamento di lavori, servizi e forniture

(Scelta del contraente per l'affidamento di Servizi, Lavori e Forniture – Progettazione ed esecuzione – Varianti/Variazioni e Controversie):

- Definizione dell'oggetto dell'affidamento.
- Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento.
- Requisiti di qualificazione.
- Requisiti di aggiudicazione.
- Valutazione delle offerte.
- Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte.
- Procedure negoziate.
- Affidamenti diretti.
- Revoca del bando.
- Redazione del cronoprogramma.
- Varianti in corso di esecuzione del contratto.
- Subappalto.
- Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto.

Area C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

- Rilascio autorizzazione (dove non gestita dalle società di gestione del servizio idrico) per la realizzazione di nuovi allacciamento alla rete fognaria pubblica.
- Verifica dei contatori in seguito al rilascio della suddetta autorizzazione.
- Controlli del territorio.

Area D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

- Pagamenti Fornitori.
- Contenzioso.
- Conciliazione.
- Recupero crediti.
- Sanzioni

Altre aree di rischio specifico

Alle aree sopraindicate si aggiungono le ulteriori aree individuate dall'Amministrazione, in base alle proprie specificità, indicate di seguito:

Provvedimenti autorizzativi:

1) La Società è competente al rilascio del parere o del nulla-osta dello scarico per le acque domestiche assimilabili nei collettori comprensoriali di soggetti privati che ne fanno richiesta alla SIIS o direttamente all'ATO. Con delibera n. 20 del 19/06/2017 l'Autorità di Ambito Sele ha approvato la "Carta dei Servizi" della Società SIIS, il documento è adeguato al nuovo sistema di regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato che l'AEEGSI ha introdotto con deliberazione n. 655/5015/R/idr del 23/12/2015. Con successiva Deliberazione, n. 25 del 24/08/2017, l'Autorità di Ambito Sele ha approvato il "Regolamento del servizio di depurazione" della Società SIIS. Tale Regolamento, pubblicato sul sito Internet della SIIS, prevede il pagamento, da parte degli utenti che ne fanno richiesta, di una quota fissa che è distinta in due tipologie, con o senza il sopralluogo del Responsabile dell'Ufficio allacciamenti (vedi tabella sotto riportata).

Tariffario Servizi

| Descrizione | Importo (€) compreso IVA 10% |
|---|------------------------------|
| Oneri per rilascio autorizz./attestato allo scarico con sopralluogo | 122,00 |
| Oneri per parere o attestato allo scarico senza sopralluogo | 36,60 |

Gli utenti allegano alla domanda un progetto di un tecnico che comprende le modalità dell'allacciamento, Il Responsabile dell'Ufficio SIIS esamina la domanda ed effettua il sopralluogo, se necessario, infine viene rilasciato il nulla-osta definitivo a firma del Dirigente . C'è da considerare che il numero delle richieste annuali è molto esiguo, si riduce, in media, a 20 circa, le opere di allacciamento sono a carico del richiedente che le commissiona a ditte private. La SIIS non effettua lavori di allacciamento privati.

2) Per le acque industriali le tipologie di allacciamento sono due :

A) Acque industriali derivanti dalla rete idrica comunale : la richiesta di allacciamento va presentata con la metodologia sopra descritta.

B) Per le acque industriali provenienti da sorgenti private o pozzi: la richiesta va presentata sempre con la metodologia di cui sopra. In aggiunta, l'utente a sue spese, installa il misuratore per la contabilizzazione dell'acqua immessa nella rete fognaria e la SIIS provvede a sigillare il misuratore e renderlo operativo. Esaurita la parte tecnica, l'utente stipula il contratto di allacciamento delle acque di scarico all'Impianto di Depurazione presso l'Ufficio Contratti. Periodicamente, su richiesta dell'Ufficio Allacciamenti, vengono effettuati dei prelievi dal laboratorio di analisi interno della SIIS presso le varie utenze per monitorare la natura delle acque scaricate. Il Responsabile dell'ufficio allacciamenti effettua periodicamente le letture dei contatori e contabilizza la quantità dei reflui scaricati che, successivamente, viene fatturata dall'ufficio competente secondo tariffe comunicate dall'Ente D'Ambito Sele.

Tutto ciò premesso, passando al merito dell'analisi svolta, le singole attività a rischio di corruzione nelle attività maggiormente esposte sono dettagliatamente elencate di seguito .

Va precisato che l'analisi ha prevalentemente riguardato quelle attività che

rientrano, ai sensi della L. 190/2012, tra quelle per le quali devono essere garantite prioritariamente e cioè:

- Autorizzazioni e concessioni;
- Scelta del contraente per lavori, servizi e forniture;
- Concessione di erogazioni, contributi, sovvenzioni e più in generale attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.
- Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera, conferimento di incarichi.

4.2 Modalità di valutazione delle aree di rischio.

Per la valutazione delle aree di rischio è stata utilizzata la metodologia indicata nell'allegato 5 del Piano Nazionale Anticorruzione.

A seguito dell'attività di identificazione e valutazione, ad oggi le aree di rischio C) e D) riportate dall'allegato n. 2 del P.N.A. non sono riconducibili alle attività aziendali di SIIS.

Tuttavia, la Società si impegna, qualora intervenissero cambiamenti nel business, nella struttura organizzativa e/o nella sua operatività, a verificare l'eventuale emergere di attività pertinenti alle due aree di rischio attualmente escluse (Provvedimenti ampliativi privi o con effetto economico sui destinatari).

4.3 Misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi

Con il termine "misura" si intende ogni intervento organizzativo, iniziativa, azione, o strumento di carattere preventivo finalizzato a neutralizzare o mitigare il livello di rischio connesso alle attività poste in essere dall'Amministrazione.

Per ciascun processo, sono state individuate le potenziali aree di rischio, i potenziali rischi corruttivi, la probabilità del verificarsi di tali rischi, le strutture coinvolte e le misure di prevenzione già adottate o da adottare per ridurre il verificarsi del rischio corruttivo.

Sulla base di quanto riportato dal Piano Nazionale Anticorruzione e dell'analisi svolta sono emerse le valutazioni di rischio (vedi la tabella "Allegato 1" al presente Piano), classificate sulla base di una valutazione probabilistica, circa la possibilità del loro verificarsi in assenza di misure di prevenzione, esse sono

quindi distinte in bassa (B), media (M), alta (A).

Gli esiti di tali valutazioni, nel sopraccitato allegato, sono così rappresentati:

- STRUTTURA RESPONSABILE
- PROCESSO INTERESSATO
- RISCHIO POTENZIALE INDIVIDUATO
- AREA DI RISCHIO
- DESCRIZIONE RISCHIO
- LIVELLO DI RISCHIO
- MISURA DI PREVENZIONE
- TEMPI DI ATTUAZIONE
- REFERENTE PROCESSO

4.4 Formazione in tema di anticorruzione

La formazione continua e sistematica è gestita in SIIS attraverso la pianificazione annuale e la successiva programmazione e attuazione degli interventi formativi. L'Ufficio del Personale, in base alle esigenze segnalate da tutti i responsabili e Dirigenti SIIS e tenendo conto della formazione obbligatoria, sviluppa il piano/programma di formazione annuale da presentare all'Amministratore Unico per l'approvazione aziendale. La SIIS ha realizzato una Informativa sul tema della prevenzione della corruzione per tutti i dipendenti con l'obiettivo di:

- formare/informare tutti i soggetti coinvolti in in tema di anticorruzione;
- Informare tutti i dipendenti dei contenuti della formazione in tema di anticorruzione;
- indicare i canali e gli strumenti di erogazione della formazione in tema di anticorruzione;

Gli obblighi di formazione in tema di anticorruzione sono indicati in Art. 1 c. 5, lett. b , c. 8, c. 10, lett. c, c.11 della L. 190/2012 , Art. 7-bis del D.lgs 165/2001 e D.P.R. 70/2013.

5. Trasparenza

La trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa trova la massima espressione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale.

Nella nuova formulazione del d.lgs. 33/2013, modificato dal d.lgs. 97/2016, all'art.10 viene abrogato il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità,

prima previsto al comma 1, che tutte le amministrazioni dovevano predisporre e aggiornare annualmente, indicando tutte le iniziative previste per garantire la trasparenza, la legalità e l'integrità, nonché i modi, le iniziative e le misure anche organizzative volti all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa e ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica (commi 2 e 7 – anch'essi abrogati).

Il nuovo comma 1 ha previsto l'inserimento di un'apposita sezione nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione, in cui ogni amministrazione indichi i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati richiesti dalla normativa.

Tra i destinatari degli obblighi di trasparenza, individuati dalla normativa sopracitata, rientrano anche le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni e le società da esse controllate.

Ai sensi dell'articolo 43 del D.lgs 33/2013, SIIS spa mediante determina N.3 del 13/10/2015 il Presidente/Amministratore Unico ha provveduto alla nomina del Responsabile della trasparenza nella persona del dipendente Sig. Felice De Pasquale.

Nel rispetto delle disposizioni normative, la SIIS Spa con determina N. 21 del 27/11/2015 del Presidente/Amministratore Unico ha provveduto all'approvazione della prima edizione (2015-2017) del Programma per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.I.), con determina n. 10 del 30/01/2017 dell'Amministratore Unico ha adottato l'ed. 02 - Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2017-2019 (come previsto dalla nuova formulazione del d.lgs. 33/2013, modificato dal d.lgs. 97/2016, in cui all'art.10 viene abrogato il Programma Triennale per la Trasparenza e l' integrità, prima previsto al comma 1).

5.1 Indicazione degli uffici e dei soggetti coinvolti in materia di Trasparenza

Il Responsabile della Trasparenza ha il compito di applicare tutto quanto disposto dalla normativa vigente in tema di trasparenza e vigilare affinché tutti i soggetti coinvolti si attengano alle predette disposizioni. Al Dirigente e ai Responsabili, con Comunicazione del 14/11/2016, è stato consegnata una richiesta con

l'elenco della documentazione anticorruzione, come previsto dalla normativa, da trasmettere al RPT per la conseguente pubblicazione sul sito della Società. Come già sopraccitato, da gennaio 2017 la sezione " Società Trasparente" del sito Internet della SIIS viene gestita con una piattaforma informatica fornita dalla " PA33 Srl ", società all'avanguardia nel settore.

La stessa PA33, in seguito ad un corso di formazione effettuato ai dipendenti che usufruiscono della nuova piattaforma, ha messo in condizione operativa sia chi ha l'obbligo di comunicare i dati sia chi li deve pubblicare, secondo le disposizioni della normativa vigente. La suddetta società, inoltre, offre al RPCT supporto continuo sulla pubblicazione dei dati.

Sempre con l'obiettivo di adempiere agli obblighi di pubblicazione e all'aggiornamento dei dati nella sezione "Società Trasparente", di seguito sono riportati i Referenti che, all'interno della SIIS, coadiuvano con Responsabile della Trasparenza e che hanno l'obbligo di fornire i dati, ognuno per quanto di competenza:

- Responsabile servizi Informatici
- Responsabile Gare e Contratti
- Responsabile Ufficio Acquisti
- Responsabile Ragioneria
- Responsabile Ufficio del personale
- Responsabile Ufficio Recupero Crediti
- Segreteria Generale
- Responsabile delle relazioni con i Consulenti

Oltre al RPCT l'ufficio Gare e Contratti è l'unico abilitato, per quanto di sua competenza, a pubblicare dati e documenti sul sito internet della SIIS.

Nella tabella di seguito riportata è indicato, nel dettaglio, (come previsto dall'art. 10 comma 8 della legge 190/2012) l'albero della trasparenza con i nomi dei responsabili della comunicazione dei dati e i nomi di coloro che sono responsabili della loro pubblicazione sul sito internet della SIIS.

| ALBERO DELLA TRASPARENZA | Responsabile trasmissione dati | Responsabile pubblicazione dati |
|---|--------------------------------|---------------------------------|
| Disposizioni generali | | |
| Burocrazia zero | RPT Felice De Pasquale | RPT Felice De Pasquale |
| Atti generali | Sig.Marra Umberto | RPT Felice De Pasquale |
| Oneri informativi per cittadini e imprese | RPT Felice De Pasquale | RPT Felice De Pasquale |
| Prevenzione della corruzione | RPT Felice De Pasquale | RPT Felice De Pasquale |
| Programma per la trasparenza e l'Integrità | RPT Felice De Pasquale | RPT Felice De Pasquale |
| Organizzazione | | |
| Organi di indirizzo politico-amministrativo | Dott.ssaSilvia Scilimpaglia | RPT Felice De Pasquale |
| Sanzioni per mancata comunicazione dei dati | RPT Felice De Pasquale | RPT Felice De Pasquale |
| Organigramma | Rag. Stefania Pincella | RPT Felice De Pasquale |
| Articolazione degli uffici | Rag. Stefania Pincella | RPT Felice De Pasquale |
| Telefono e posta elettronica | Geom. Citro Antonio | RPT Felice De Pasquale |
| Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali | N.A. | N.A. |
| Consulenti e Collaboratori | Dott.ssa Angela Gennatiempo | RPT Felice De Pasquale |
| Personale | | |
| Incarichi amministrativi di vertice | Amministratore Unico | RPT Felice De Pasquale |
| Dirigenti | Rag. Stefania Pincella | RPT Felice De Pasquale |
| Posizioni organizzative | Rag. Stefania Pincella | RPT Felice De Pasquale |
| OIV | Rag. Stefania Pincella | RPT Felice De Pasquale |
| Personale non a tempo indeterminato | Rag. Stefania Pincella | RPT Felice De Pasquale |
| Tassi di assenza | Rag. Stefania Pincella | RPT Felice De Pasquale |
| Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti | Rag. Stefania Pincella | RPT Felice De Pasquale |
| Contrattazione collettiva | Rag. Stefania Pincella | RPT Felice De Pasquale |
| Contrattazione integrativa | Rag. Stefania Pincella | RPT Felice De Pasquale |
| Dotazione organica | Rag. Stefania Pincella | RPT Felice De Pasquale |
| Bandi di concorso | Rag. Stefania Pincella | RPT Felice De Pasquale |
| Performance | | |
| Piano della Performance | N.A. | N.A. |
| <u>Benessere organizzativo</u> | N.A. | N.A. |
| <u>Ammontare complessivo dei premi</u> | N.A. | N.A. |
| <u>Dati relativi ai premi</u> | N.A. | N.A. |
| <u>Relazione sulla Performance</u> | N.A. | N.A. |
| Enti controllati | | |
| Enti pubblici vigilati | N.A. | N.A. |
| Società partecipate | Dott.ssaSilvia Scilimpaglia | RPT Felice De Pasquale |
| Enti di diritto privato controllati | N.A. | N.A. |
| Rappresentazione grafica | Dott.ssaSilvia Scilimpaglia | RPT Felice De Pasquale |
| Attività e procedimenti | | |
| Monitoraggio tempi procedurali | Geom. Alfonso Noviello | RPT Felice De Pasquale |
| Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio | Ing. Gaetano Corbo | RPT Felice De Pasquale |
| Dati aggregati attività amministrativa | N.A. | N.A. |
| Tipologie di procedimento | Ing. Gaetano Corbo | RPT Felice De Pasquale |
| Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati | Ing. Gaetano Corbo | RPT Felice De Pasquale |

| | | |
|---|--|-------------------------|
| Provvedimenti | | |
| Provvedimenti organi indirizzo-politico | Sig.Marra Umberto | RPT Felice De Pasquale |
| Provvedimenti dirigenti | Ing. Gaetano Corbo | RPT Felice De Pasquale |
| Controlli sulle imprese | Ing. Gaetano Corbo Rag. Giovanni Coscia | RPT Felice De Pasquale |
| Bandi di gara e contratti | Rag. Antonio Manzi | Sig. Benedetto Loffredo |
| Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici | | |
| Criteri e modalità | N.A. | N.A. |
| Atti di concessione | N.A. | N.A. |
| Bilanci | | |
| Bilancio preventivo e consuntivo | Dott.ssa Silvia Scilimpaglia | RPT Felice De Pasquale |
| Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio | N.A. | N.A. |
| Beni immobili e gestione patrimonio | | |
| Patrimonio immobiliare | N.A. | N.A. |
| Canoni di locazione o affitto | N.A. | N.A. |
| Controlli e rilievi sull'amministrazione | Dott.ssa Silvia Scilimpaglia | RPT Felice De Pasquale |
| Servizi erogati | | |
| Carta dei servizi e standard di qualità | Ing. Gaetano Corbo | RPT Felice De Pasquale |
| Costi contabilizzati | N.A. | N.A. |
| Tempi medi di erogazione dei servizi | N.A. | N.A. |
| Pagamenti dell'amministrazione | | |
| Indicatore di tempestività dei pagamenti | Sig.ra Anna Maria Rocco | RPT Felice De Pasquale |
| IBAN e pagamenti informatici | Sig.ra Anna Maria Rocco | RPT Felice De Pasquale |
| Opere pubbliche | N.A. | N.A. |
| Pianificazione e governo del territorio | N.A. | N.A. |
| Informazioni ambientali | Ing. Gaetano Corbo | RPT Felice De Pasquale |
| Strutture sanitarie private accreditate | N.A. | N.A. |
| Interventi straordinari e di emergenza | Ing. Gaetano Corbo | RPT Felice De Pasquale |
| Dati sui pagamenti | N.A. | N.A. |
| Nucleo di valutazione | N.A. | N.A. |
| Programma lavori pubblici | N.A. | N.A. |
| Accordo per la produttività | Rag. Stefania Pincella | RPT Felice De Pasquale |
| Albo Beneficiari | N.A. | N.A. |
| Altri contenuti | | |
| Accesso civico | RPT Felice De Pasquale | RPT Felice De Pasquale |
| Corruzione | RPT Felice De Pasquale | RPT Felice De Pasquale |
| Dati ulteriori | RPT Felice De Pasquale | RPT Felice De Pasquale |
| Accessibilità e Catalogo di dati | RPT Felice De Pasquale | RPT Felice De Pasquale |

La trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, secondo le disposizioni normative vigenti di cui al D. Lgs. 33/2013 e D.lgs n. 97/2016, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale.

L'elenco della documentazione, per la dinamicità della normativa del settore e in quanto soggetto a continue modifiche, va inteso come un processo dinamico e sottoposto a revisione periodica da parte del Responsabile della Trasparenza.

5.2 Breve cronistoria legislativa della Trasparenza

Gli obblighi di trasparenza sono indicati all'art. 1 co. 15,16,26,27,28,29,30,32,33, 34 della L. 190.

Il D.Lgs n. 33/2013 art. 11 ribadisce che le disposizioni previste dal Decreto si applicano alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni (ANAC-Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015), limitatamente alla attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dall'Unione europea, Delibera n° 43/2016 del 20/01/2016 (obblighi di pubblicazione).

Con il D.Lgs n. 33 si rafforza la qualificazione della trasparenza intesa già con il D.Lgs n.150 del 2009. Come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni allo scopo di favorire forme di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Emerge dunque con chiarezza che la trasparenza non è da considerare come fine, ma come strumento per avere un'amministrazione che opera in maniera eticamente corretta e che persegue obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione, valorizzando l'accountability con i cittadini.

Gli adempimenti di trasparenza devono essere curati seguendo le indicazioni contenute nell'Allegato A al D.lgs n. 33 del 2013 e secondo la delibera n.50 del 2013 C. e successive integrazioni ANAC anno 2016.

Con particolare riferimento alle procedure di appalto, l'A.V.C.P. ha definito con la deliberazione n.26/2013 le informazioni essenziali che le stazioni appaltanti pubbliche devono pubblicare sulla sezione "Amministrazione trasparente" del proprio sito.

Con Delibera n. 144/2014 dell'ANAC, gli adempimenti di trasparenza per "Obblighi di pubblicazione concernenti gli organi di indirizzo politico nelle pubbliche amministrazioni" – 20 ottobre 2014 e con Determinazione n.8 del 17 giugno 2015, l'ANAC ha adottato le "Linee guida volte a orientare le società e gli altri enti di diritto privato controllati e partecipati, direttamente e indirettamente, da pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici economici nell'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla legge n. 190/2012.

Le società sono tenute ad attuare le misure previste dall'art 22 del D.lgs n. 33 del 2013 con particolare riferimento al co. 3, che rinvia agli artt. 14 e 15 per i dati da pubblicare e a collaborare con l'amministrazione vigilante. Un Ultimo aggiornamento degli Atti sulla Trasparenza comunicato dall'ANAC è la Determinazione n.1310 del 28/12/2016 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016".

Il sito web SIIS, aggiornato nella home page con la sezione "Società Trasparente", è accessibile all'indirizzo <http://www.siis-idro.it/> .

5.3 Verifica struttura informatica " Società Trasparente"

La struttura del Sito "Società Trasparente" della SIIS è stata testata con il sito "La bussola della Trasparenza per la PA" , sito governativo disponibile per le verifiche degli adempimenti D.Lgs n. 33/2013 ed è conforme agli aggiornamenti legislativi previsti dal Dlgs n. 97/2016, dal PNA 2016, dalla Delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016; sul sito istituzionale della SIIS www.siis-idro.it si è ottenuto il seguente risultato : 82 sezioni con esito positivo.

5.4 Controlli effettuati dal Responsabile per la Trasparenza

Il Responsabile della Trasparenza, in quanto responsabile del processo di formazione, adozione ed attuazione del Programma per la Trasparenza e l'Integrità, svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte della Società degli obblighi di pubblicazione e procede alle segnalazioni prescritte nei casi di mancato o ritardato adempimento di tali obblighi utilizzando i canali aziendali di comunicazione.

Il Responsabile della Trasparenza garantisce il monitoraggio interno degli obblighi di trasparenza e, al fine di favorire un'ampia condivisione dei processi, è stata redatta una tabella con le tipologie dei dati pubblicati sul sito, la periodicità del monitoraggio e le strutture coinvolte:

| | |
|---|--|
| ORGANIGRAMMA | Ad ogni variazione |
| GARE E CONTRATTI | Monitoraggio giornaliero |
| CONSULENTI E COLLABORATORI | Monitoraggio semestrale e ad ogni conferimento |
| CURRICULUM, RETRIBUZIONI, COMPENSI, DICHIARAZIONI PATRIMONIALI E REDDITUALI, INDENNITA' | Monitoraggio annuale e ad ogni variazione |
| INCARICHI RETRIBUITI E NON RETRIBUITI CONFERITI AI DIPENDENTI | Monitoraggio mensile e ad ogni variazione |
| TASSI DI PRESENZA E ASSENZA DEL PERSONALE | Monitoraggio trimestrale |
| CODICE DI COMPORTAMENTO | In caso di nuova adozione o modifica |
| CASELLE DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA ATTIVE E NUMERI TELEFONICI | Monitoraggio annuale o in caso di modifica |
| PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE TRASPARENZA DELLA CORRUZIONE E DELLA | Monitoraggio continuo sulla applicazione e aggiornamento alle scadenze programmate |
| SISTEMA DI VALUTAZIONE DEL PERSONALE | In caso di adozione di un nuovo sistema |
| BILANCIO | Monitoraggio annuale |

6. Altre iniziative:

6.1 Rotazione del personale

l'Amministrazione, date le dimensioni della Società e del numero limitato di personale, peraltro altamente specializzato, ed alla tipologia del lavoro, ritiene che la sua rotazione causerebbe inefficienza e inefficacia dell'azione tecnico/amministrativa tale da precludere, in alcuni casi, la possibilità di svolgere in maniera ottimale il proprio compito.

6.2 Inconferibilità

La società SIIS, per il tramite del Dirigente di Gestione e del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, verifica la sussistenza di eventuali condizioni di inconferibilità, per i soggetti a cui intende conferire incarico, all'atto del conferimento, secondo le disposizioni previste dai capi III e IV del d.lgs. n. 39 del 2013.

Le cause ostative sono quelle previste nei suddetti capi, salva la valutazione di ulteriori situazioni di conflitto di interesse o cause impeditive.

L'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'articolo 46 e/o 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 pubblicata sul sito dell'amministrazione sezione "Società Trasparente" (art. 20 d.lgs. n. 39 del 2013).

Se all'esito della verifica risulta la sussistenza di una o più condizioni ostative, la società si astiene dal conferimento dell'incarico, provvedendo a conferire l'incarico ad altro soggetto. In caso di violazione delle previsioni di inconferibilità, secondo l'articolo 17 decreto legislativo n. 39/2013, l'incarico è nullo e si applicano le sanzioni di cui all'articolo 18 del medesimo decreto. La società verifica che:

- Prima degli atti di conferimento di incarichi siano controllate espressamente le condizioni ostative al conferimento;
- i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità all'atto del conferimento dell'incarico.
- Le dichiarazioni di avvenuta verifica da parte del Dirigente di Gestione sono pubblicate sul sito Aziendale sezione "Società trasparente"- Consulenti e Collaboratori, allegata alla scheda personale di ciascun "Consulente Collaboratore" a cui viene conferito un incarico.

6.3 Incompatibilità

La società SIIS, per il tramite del Dirigente di Gestione e del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, verifica la sussistenza di eventuali condizioni di incompatibilità in capo ai soggetti, a cui intende conferire incarico, all'atto del conferimento secondo le disposizioni previste dai capi III e IV del d.lgs. n. 39 del 2013. Il controllo deve essere effettuato:

- all'atto del conferimento dell'incarico;
- annualmente e su richiesta nel corso del rapporto.

Se la situazione di incompatibilità emerge al momento del conferimento dell'incarico, la stessa deve essere rimossa prima del conferimento. Se la situazione di incompatibilità emerge nel corso del rapporto, il responsabile della prevenzione contesta la circostanza all'interessato ai sensi degli artt. 15 e 19 del d.lgs. n. 39 del 2013 e vigila affinché siano prese le misure conseguenti.

La società SIIS verifica che:

- prima degli atti di conferimento di incarichi siano controllate espressamente le cause di incompatibilità;
- i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità all'atto del conferimento dell'incarico e nel corso del rapporto.

Le autodichiarazioni degli organi politici e dirigenti (artt. 46 e 47, DPR n. 445/2000) sono state pubblicate sul sito Aziendale sezione "Amministrazione trasparente" per l'anno 2017.

7. Definizione di modalità per verificare il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto.

La società verifica, per il tramite del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e del procedimento, che:

1. Per i dipendenti che hanno cessato il rapporto di lavoro sia verificato il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente;
2. nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, sia controllato la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex-dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
3. sia disposta l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente;

8. Elaborazione di direttive per effettuare controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici

Ai fini dell'applicazione dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 39 del 2013, la società, per il tramite il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e il responsabile del Procedimento, verifica la sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e/o dei soggetti cui intendono conferire incarichi nelle seguenti circostanze:

- all'atto del conferimento degli incarichi dirigenziali di cui all'art. 3 del d.lgs n. 39 del 2013;

- all'atto dell'assegnazione ad uffici che presentano le caratteristiche indicate dall'articolo 35 bis del decreto legislativo n. 165 del 2001;
- all'entrata in vigore dei citati articoli 3 e 35 bis con riferimento agli incarichi già conferiti e al personale già assegnato.

L'accertamento sui precedenti penali avviene mediante acquisizione d'ufficio ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445 del 2000, ai sensi dell'art. 20 D. Lgs. n. 39/2013. Se all'esito della verifica risultano a carico del personale interessato dei precedenti penali per delitti contro la pubblica amministrazione, la società:

- si astiene dal conferire l'incarico o dall'effettuare l'assegnazione;
- applica le misure previste dall'art. 3 del decreto legislativo n. 39 del 2013;
- provvede a conferire l'incarico o a disporre l'assegnazione nei confronti di altro soggetto. In caso di violazione delle previsioni di inconfiribilità, secondo l'articolo 17 del decreto legislativo n. 39, l'incarico è nullo e si applicano le sanzioni di cui all'articolo 18 del medesimo decreto. La società, per il tramite del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e Dirigente di Gestione, procede a:
- effettuare i controlli sui precedenti penali e per le determinazioni conseguenti in caso di esito positivo del controllo;
- controllare prima dell'attribuzione degli incarichi se vi sono le condizioni ostative al conferimento;

9. Organizzazione del sistema di monitoraggio sull'attuazione del Piano per la Prevenzione della Corruzione, con individuazione dei referenti, dei tempi e delle modalità di informativa

Come già sopra accennato, dato l'esiguo numero di dipendenti e le ristrette situazioni economiche in cui SIIS è costretta, a volte, ad operare, la funzione di OIV è svolta dall'Amministratore Unico il quale è sempre in stretto contatto con l'RPCT che, nonostante l'autonomia in cui opera, lo informa su tutto il suo operato.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 14 della legge n. 190/2012 il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza entro il 15 dicembre di ogni anno (quest'anno la data è slittata al 31 gennaio 2018, vedi comunicazione dell'Autorità) redige una relazione annuale che offre il rendiconto sul monitoraggio e sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal Piano per la Prevenzione alla Corruzione e della Trasparenza, secondo quanto previsto dal P. N. A. All'interno della relazione annuale del RPCT sono indicate le azioni eseguite durante l'anno come monitoraggio al PTPCT. Questo documento, dopo l'adozione, sarà pubblicato sul sito istituzionale di SIIS così come da comunicazione ANAC per società partecipate da pubbliche Amministrazioni, sezione " Società Trasparente" "Altri Contenuti", sotto-sezione "Corruzione".

10. Responsabile dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (RASA)

In ottemperanza agli obblighi normativi il nominativo del responsabile della SIIS SpA con compiti di verifica, compilazione e successivo aggiornamento entro il 31 dicembre di ogni anno, delle informazioni accorrenti per il permanere dell'iscrizione nell'AUSA è il seguente:

Rag. Antonio Manzi (Responsabile Ufficio Gare e Contratti).

11. Consultazione del PTPCT

Il presente PTPCT (come disposto da Allegato 1 al PNA 2013, par. B.1.1.7) in seguito all'adozione e la successiva pubblicazione, verrà messo in consultazione sul sito istituzionale della SIIS, verrà fornito un indirizzo di posta elettronica a cui indirizzare le osservazioni in merito.

Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza
Felice De Pasquale